

# **IL FALSO DOCUMENTALE A CONFRONTO CON LA SICUREZZA STRADALE: CAUSE ED EFFETTI**

**A cura di**

**Ten. Edda Ranalli**

**Ufficio Falsi Documentali della Polizia Municipale di Bolzano**

**Dott. Davide Capsoni**

**Ufficio Falsi Documentali della Polizia Locale di Milano**

## **PREMESSA**

Fra le possibili chiavi di lettura dei fattori di rischio riguardanti la sicurezza stradale, in questa sessione, ci occupiamo di un aspetto apparentemente marginale ma che, al contrario delle normali percezioni, possiede un forte impatto sia sui fatti reali che sull'immaginario collettivo.

Quando parliamo di categorie particolari di incidenti stradali come le "omissioni di soccorso" subito, come esperti del settore, ci distacciamo dai luoghi comuni che vogliono vedere le persone coinvolte come delle personalità fragili, pronte a fuggire in preda al panico dopo un sinistro...

Da professionisti, come siamo, ben sappiamo che i comportamenti omissivi sono frutto di condizioni particolari, legate al tentativo di sfuggire alle proprie responsabilità e alle conseguenze legali di uno stato psicofisico alterato (droga e alcool) oppure, e qui ci soffermeremo, di una irregolarità della documentazione posseduta.

Non dobbiamo comunque trascurare anche l'aspetto emotivo che sinistri del genere suscitano nell'opinione pubblica; infatti, essendo messi in risalto dai mass-media, aumentano quel senso di perenne insicurezza che mina le stesse basi del tentativo, cui tutti naturalmente tendiamo, di avere un'esistenza quantomeno più serena.

Dobbiamo allora parlare della possibile prevenzione che anche il semplice, ma efficace, controllo documentale possa avere nel ridurre il numero di sinistri con omissione di soccorso o semplice fuga nel caso non vi siano danni fisici alle persone coinvolte.

## **IL CONTROLLO DOCUMENTALE**

### **Una splendida mescolanza di Informazioni, Tecnologia e Passione**

Il controllo documentale occupa stabilmente ogni nostra attività lavorativa e, oramai, necessita di grande professionalità e volontà.

La professionalità già la troviamo negli operatori delle varie Polizie che ricoprono il delicato ruolo di controllori del territorio e di conoscitori privilegiati delle diverse e diversificate realtà locali.

La volontà è una dote naturale e individuale che, però, può essere ben sviluppata da accorte politiche di coinvolgimento del personale effettuate dalle Amministrazioni delle nostre città.

La complessità delle mansioni non ci deve scoraggiare perché da ogni difficoltà può nascere una risorsa e, in questo campo, le soddisfazioni non tardano ad arrivare.

Inoltre le congiunture astrali finalmente sembrano essere a noi favorevoli; difatti, a dispetto di norme incomprensibili e scarsa trasparenza di ruoli, le Polizie vivono un momento di grande circolazione di informazioni di ottima qualità, che sicuramente possono infondere sicurezza e tranquillità negli operatori.

La tecnologia risulta finalmente alla portata di tutti e servono pochi strumenti (ma basilari) per controllare sufficientemente i documenti in strada: questi strumenti sono legati alla microscopia ottica e alla luce ultravioletta.

Per quanto concerne la microscopia ottica, una buona lente di ingrandimento (da 5x in su) ci permette una serie di verifiche essenziali sulle microscritture e microstampe di sicurezza, nonché buoni risultati sull'individuazione delle tipologie di stampa con cui è stato prodotto il documento.

Una lampada di Wood (importante che abbia emissione di 365 nanometri) ci rivelerà stampe latenti o cangianti, che spesso contraddistinguono i documenti originali.

Il reperimento di tali strumenti non è così difficile come sembra; oltre a ditte specializzate nella produzione di "kit" atti al controllo documentale, abbiamo la possibilità di reperire tali strumenti con facilità e con costi contenuti in svariati negozi di ottica, numismatica e filatelia.

Molte amministrazioni, da definire "illuminate", e comandanti lungimiranti hanno capito che un investimento in tecnologia e professionalità in questo campo non potrà che portare indubbi vantaggi e risultati tangibili nella lotta e nella prevenzione anche dei fenomeni legati all'insicurezza stradale.

Arrivati a questo punto manca ancora la cosa più importante che si potrebbe semplicisticamente tradurre nella formula "volontà di controllare".

Preso atto, pacificamente, che la verifica dei documenti è un preciso dovere del nostro servizio dobbiamo fargli fare ancora quel salto di qualità mentale che lo trasforma in una vera e propria passione.

Senza la curiosità (da sempre motore di ogni tipo di crescita) e il coinvolgimento personale difficilmente troveremo gli stimoli giusti per rendere il nostro lavoro (già difficile di suo) ricco di soddisfazioni.

## **PROCEDURE OPERATIVE**

### **- Documenti di guida e del veicolo**

Nello specifico di questa occasione dobbiamo limitarci a considerare le grandi famiglie di documenti che concernono la guida e la dotazione del veicolo.

La loro contraffazione o alterazione nasce da varie esigenze che possono essere, ovviamente, le più disparate: andiamo da forme di pura economia familiare che porta anche insospettabili cittadini a "fabbricarsi" assicurazioni contraffatte a vere e proprie organizzazioni criminali che forniscono documenti di guida falsi a persone che non devono essere rintracciate per motivi di giustizia ma che hanno bisogno di guidare.

Non è possibile, e neanche utile, fare una precisa casistica dei vari casi che portano al fenomeno di falsificazione ma è molto utile insinuare la consapevolezza che è possibile controllare questi documenti.

Parliamo di patenti di guida nazionali, permessi internazionali di guida, carte di circolazione e documentazione assicurativa.

Sappiamo che è molto difficile, anche per gli addetti al lavoro, rimanere compiutamente aggiornati sulle svariate emissioni di nuovi documenti e, nonostante le buone informazioni presenti, pensiamo che sia altrettanto utile conoscere direttamente le falsificazioni.

L'imitazione più o meno grossolana di un sistema di sicurezza o la presenza di errori già catalogati come matrice di contraffazione ci permetterà di agire compiutamente senza avere in tasca tutto lo scibile umano sulle emissioni di documenti.

### **- I sistemi di sicurezza**

Come sempre dobbiamo dividere le grandi famiglie dei sistemi di sicurezza pensando che per "costruire" un documento sono necessarie diverse fasi e che, in tutte queste, si possono inserire svariati sistemi di sicurezza che, a volte, si sovrappongono e intersecano.

**Filigrana:** primo elemento di sicurezza detiene anche la priorità sugli altri per via della sua natura tecnica-romantica legata al suo glorioso e indiscusso passato che ancora resiste (come cerchiamo di fare tutti noi!).

Semplicemente (questo non è un trattato scientifico) si tratta di un diverso spessore della carta che fa da supporto al documento; un diverso passaggio della luce attraverso le fibre della carta di variabile spessore darà, vista in trasparenza, vita ad una trama o ad un disegno.

La sua imitazione avviene attraverso diverse metodologie di stampa; queste possono essere riscontrabili all'interno di documenti contraffatti prodotti su due fogli anziché su di uno unico, oppure con inchiostri particolari e semitrasparenti che risultano visibile anche non in trasparenza o attraverso l'illuminazione con la luce ultravioletta.

Ricordiamo che la filigrana non è stata prodotta per essere visibile alla luce UV.

**Stampa latente o cangiante alla luce ultravioletta:** il possesso (indispensabile) di una lampada di Wood (con emissione a 365 nanometri) ci permetterà un efficace controllo su tutte quelle stampe, visibili o invisibili, che sono state prodotte appositamente per darci un particolare effetto una volta che vengano irradiate da tale luce UV.

Nella maggior parte dei casi di contraffazione non vi sarà la reazione prevista oppure, nelle alterazioni, sarà deteriorata.

Grazie a questo sistema saranno visibili anche elementi, inseriti nel supporto, come fibrille, pagliuzze etc.

**Tecniche di stampa:** l'esperienza ci sussurra che la maggior parte dei documenti originali vengono prodotti con tecniche di stampa litografiche.

A queste dobbiamo aggiungere altre tecniche particolari di stampa, come la calcografia, che sono di difficile imitazione.

Ricordiamo che la tecnica più usata rimane quella della microscrittura o microstampa che realizza in caratteri minimi parole o disegni la cui imitazione comporta una degenerazione tale da non renderli più intelligibili.

**Plastificazione e pellicole protettive:** arriviamo al "tetto" della nostra costruzione, ovvero a tutto ciò che viene applicato in ultimo al fine di proteggere il documento o una sua parte.

Molto spesso la plastificazione impropria di un documento serve a nascondere la mancanza di consistenza del supporto od altre anomalie di stampa e di fattura, ma altrettante volte la plastificazione ha lo scopo di proteggere dall'usura documenti che difficilmente, magari a causa della distanza, potrebbero venir sostituiti.

E' bene dubitare di plastificazioni che lascino al loro interno bolle d'aria evidenti od altre anomalie grossolane, in quanto, con le dovute eccezioni, la plastificazione non viene effettuata manualmente, ma con macchinari che consentono un buon grado di precisione nel lavoro.

Porre attenzione ai bordi della fotografia in quanto, soprattutto nei passaporti di provenienza furtiva, la più caratteristica delle alterazioni è la sostituzione della fotografia. Questa tecnica può venire effettuata tagliando o sollevando la plastificazione giusto intorno alla foto per essere risistemata il più accuratamente possibile una volta avvenuta la manomissione.

**Taglio infrarosso:** a volte vengono trattati alcuni inchiostri per avere una reazione particolare alla luce tagliata con filtri.

Questo sistema viene utilizzato particolarmente per la banconote ed è meno presente sui documenti con qualche eccezione (retro della patente nazionale romena).

## - **Le categorie di documenti irregolari**

Anche in questo dobbiamo formare delle "famiglie" che ci aiutino a catalogare i vari documenti che possiamo incontrare.

**Documenti originali ottenuti irregolarmente:** volgarmente li possiamo definire come "rubati in bianco" e sono costituiti da supporti originali con compilazioni irregolari.

Spesso, per quanto concerne le assicurazioni, abbiamo documenti originali, di cui non si riesce a definire la illecita provenienza, così come abbiamo documenti assicurativi originali facenti, però, riferimento a compagnie chiuse o che hanno effettuato cambi di denominazione.

**Documenti alterati:** sono documenti originali e debitamente rilasciati che vengono successivamente manomessi.

La nostra attenzione si deve porre su quei particolari che sono sensibili a modifiche funzionali, ovvero la fotografia, i dati personali, le date di scadenza e rilascio, i rinnovi o, per le carte di circolazione italiane, i tagliandi aggiuntivi.

**Documenti contraffatti:** sono vere e proprie imitazioni di documenti originali senza che ne possiedano le caratteristiche di autenticità.

Sono la famiglia più numerosa e quella in cui si possono isolare le famose "matrici di contraffazione".

**Documenti di fantasia – non documenti – documenti acquisiti in internet:** ogni caso singolo di questi documenti dovrà essere valutato attentamente per poterne estrapolare la volontà e/o la possibilità di ingannare la Pubblica Fede.

## - **Tipi di falsificazione e procedura**

### **Documenti originali ottenuti irregolarmente**

Quando si tratta di moduli rubati in bianco compilati con dati di comodo e corredati della fotografia dell'illegittimo utilizzatore.

Identificazione del soggetto - elezione di domicilio – verbale di sequestro - eventuale spontanea dichiarazione dell'indagato sulla provenienza del documento – notizia di reato entro le 48 ore.

Reati ipotizzabili:

art. 648 C.P. (ricettazione); artt. 477, 482 C.P. (falsità materiale – quando sul modulo sono riportati i dati e/o la fotografia dell'utilizzatore) – art. 468 C.P. (uso di sigilli falsi dello Stato quando si accerta la presenza di timbri o sigilli di Stato contraffatti o di illecita provenienza) – art. 485 C.P. (falsità in scrittura privata - nell'eventualità si tratti di documenti assicurativi {occorre la querela di parte}) – art. 489 C.P. (uso di atto falso - nel caso si tratti di documento privo dei dati dell'intestatario: es. Certificato d'idoneità tecnica per ciclomotore) – artt. 494 o 495 o 496 (reati di falsità personale – nell'eventualità vengano accertate le false generalità dell'intestatario del

modulo) - art. 6 comma 4 D.L.vo n. 286/98 (nel caso in cui si tratti di un cittadino extracomunitario irregolarmente sul Territorio Nazionale).

Violazioni amministrative ipotizzabili:

art. 116 C.D.S. (Guida senza patente - nell'eventualità si tratti di un documento di guida);

art. 193 C.D.S. (Veicolo sprovvisto di copertura assicurativa - nell'eventualità si tratti di documentazione assicurativa).

### **Documenti alterati nei contenuti**

Quando si tratta di documenti intestati in origine a terzi corretti o modificati per adattarsi all'uso del nuovo utilizzatore.

Identificazione del soggetto - elezione di domicilio - verbale di sequestro - eventuale spontanea dichiarazione dell'indagato sulla provenienza del documento - notizia di reato entro le 48 ore.

Reati ipotizzabili:

art. 648 C.P.(ricettazione); artt. 477, 482 C.P.(falsità materiale - quando sul modulo sono riportati i dati e/o la fotografia dell'utilizzatore) - art. 468 C.P. (uso di sigilli falsi dello Stato quando si accerta la presenza di timbri o sigilli di Stato contraffatti o di illecita provenienza) - art. 485 C.P. (falsità in scrittura privata - nell'eventualità si tratti di documenti assicurativi {occorre la querela di parte}) - artt. 494 o 495 o 496 (reati di falsità personale - nell'eventualità vengano accertate le false generalità dell'intestatario del modulo) - art. 6, comma 4, D.L.vo n. 286/98 (nel caso in cui si tratti di un cittadino extracomunitario irregolarmente sul Territorio Nazionale).

Violazioni amministrative ipotizzabili:

art. 116 C.D.S. (Guida senza patente - nell'eventualità si tratti di un documento di guida);

art. 193 C.D.S. (Veicolo sprovvisto di copertura assicurativa - nell'eventualità si tratti di documentazione assicurativa).

### **Documenti contraffatti**

Quando si tratta di riproduzioni integrali di documenti esistenti.

Identificazione del soggetto - elezione di domicilio - verbale di sequestro - eventuale spontanea dichiarazione dell'indagato sulla provenienza del documento - notizia di reato entro le 48 ore.

Reati ipotizzabili:

artt. 477, 482 C.P. (falsità materiale - quando sul modulo sono riportati i dati e/o la fotografia dell'utilizzatore)- art. 485 C.P. (falsità in scrittura privata - nell'eventualità si tratti di documenti assicurativi {occorre la querela della parte}) - art. 489 C.P. (uso di atto falso - nel caso si tratti di documento privo dei dati dell'intestatario: es. Certificato d'idoneità tecnica per ciclomotore) - artt. 494 o 495 o 496 (reati di falsità personale - nell'eventualità vengano accertate le false generalità dell'intestatario del modulo) - art. 6 comma 4 D.L.vo n. 286/98 (nel caso in cui si tratti di un cittadino extracomunitario irregolarmente sul Territorio Nazionale).

Violazioni amministrative ipotizzabili:

art. 116 C.D.S. (Guida senza patente - nell'eventualità si tratti di un documento di guida);

art. 193 C.D.S. (Veicolo sprovvisto di copertura assicurativa - nell'eventualità si tratti di documentazione assicurativa).

### **Documenti di fantasia**

Quando si tratta di documenti creati ex novo, ovvero senza la pretesa di riprodurre moduli preesistenti.

In questo caso sarà utile discriminare tra due diverse eventualità:

1. quei documenti la cui falsità è talmente palese da non poter sfuggire ad alcun controllo per cui si opera come se il documento semplicemente non esistesse;
2. quei documenti che, nonostante siano stati identificati appartenere a questa categoria, possano, a giudizio dell'operante, ingannare un ulteriore controllo; in questo caso si consiglia di intervenire come se ci si trovasse alla presenza di un documento interamente contraffatto.

### **Non documenti**

Quando si tratta di moduli rilasciati da un ente privato ad uso identificativo di soci o membri dell'ente stesso.

il reato sussiste solo nel caso che l'ente abbia a dichiarare aver subito un danno dalla falsificazione.

## **CONCLUSIONI**

La vera rivoluzione nella sicurezza stradale è cercare e trovare valide azioni preventive, che possano arginare compiutamente il fenomeno in quei numeri accettabili e fisiologici per un paese ove la circolazione veicolare è complessa e cospicua.

Queste opere preventive devono abbracciare tutte le possibili sfumature, compreso il sistematico contrasto delle falsificazioni sui documenti di guida e assicurativi.

Si tratta, in particolare, di una piccola/grande rivoluzione culturale e pratica che il contesto spazio-temporale attuale rende possibile e auspicabile.

Basta crederci sino in fondo.